

ISTITUTO COMPRENSIVO
"LOMBARDO RADICE- FERMI"

REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI



ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Art.1 - Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale insegnante a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nella scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, dal Primo Collaboratore.

Partecipano al Collegio, in obbligo di servizio, tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato.

Un docente, regolarmente presente alla data del Collegio può, in caso di assoluta necessità o per concomitanti impegni di servizio, richiedere di non partecipare al Collegio. Può altresì richiedere l'uscita anticipata o di posticipare l'ingresso. Tali richieste, adeguatamente motivate, sono soggette ad autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

Non è consentito partecipare alle sedute del Collegio dei Docenti alle componenti estranee al Collegio stesso. Tutti i docenti sono quindi tenuti a garantire la massima riservatezza sui contenuti del dibattito svolto in aula.

Art.2 - Competenze del Collegio dei Docenti

Le principali competenze del Collegio dei Docenti sono:

- a) elaborare il Piano Triennale dell'Offerta formativa *sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*;
- b) deliberare l'adozione dei libri di testo;
- c) proporre gli acquisti di materiale didattico;
- d) promuovere iniziative di aggiornamento;
- e) formulare proposte per la formazione delle classi e l'orario delle lezioni;
- f) formulare proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- g) deliberare la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi di valutazione;
- h) promuovere iniziative di sperimentazione;
- i) eleggere al proprio interno, per la quota riservata al Collegio, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- j) programmare e attuare le iniziative per il sostegno/inclusione degli alunni BES;
- k) deliberare, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività extrascolastiche finalizzate all'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- l) deliberare le visite guidate, i viaggi di istruzione e tutte le attività parascolastiche.

Il Collegio dà inoltre un parere vincolante sulla scelta delle funzioni strumentali, partecipa alla definizione di tutti i principali documenti che guidano la vita della scuola, quali RAV, PdM o altro e dà un parere nella definizione dei tutor per i docenti neoassunti.

In definitiva il Collegio dei Docenti ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto.

Art.3 - Articolazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti disciplinari, Commissioni o gruppi di lavoro d'Istituto e, riguardo alle classi, in Consigli di Intersezione (scuola dell'Infanzia), di Interclasse (scuola primaria) e di Classe (scuola secondaria).

Il Collegio, normalmente convocato in modo unitario, in relazione a specifiche esigenze di dibattito può essere convocato anche per sezioni relative ai diversi ordini di scuola.

Art. 4 – Convocazione

Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico, di norma con almeno 5 giorni di preavviso. La convocazione si intende "in seduta ordinaria" quando il Collegio è incluso nel Piano Annuale delle attività o, in assenza, nel calendario provvisorio delle attività presentato normalmente al primo giorno del nuovo anno scolastico.

La convocazione indica la data della riunione, l'orario di inizio e l'O.d.G. definito dal Dirigente Scolastico.

I docenti hanno facoltà di chiedere al Dirigente la convocazione di un Collegio straordinario o l'inserimento di specifici punti all'O.d.G.. La richiesta scritta da parte di almeno un terzo dei componenti del Collegio è vincolante.

Art. 5 - Convocazione Straordinaria

Il Dirigente Scolastico, per sopravvenute e urgenti esigenze didattiche può convocare il Collegio "ad horas", con un preavviso comunque non inferiore alle 24 ore.

Art. 6 - Inserimento estemporaneo di punti all'O.d.G.

L'inserimento di specifici punti all'O.d.G. durante il dibattito collegiale è consentito. La richiesta in tal senso deve, obbligatoriamente, essere presentata all'inizio della seduta e approvata all'unanimità.

Art. 7 - Compiti del Presidente

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente del Collegio, effettua le sue comunicazioni, coordina gli interventi, assicura l'ordinato svolgimento della seduta e interviene brevemente per richiami al regolamento in qualità di moderatore. Inoltre partecipa, con diritto al voto, a tutte le deliberazioni del predetto organo collegiale.

Art. 8 – Votazioni

Il Presidente mette ai voti tutte le proposte pervenute, chiedendo di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l'astensione. L'astensione non ha valore di voto contrario.

Se su un singolo argomento su cui deliberare esiste una sola proposta, o due proposte chiaramente in alternativa, l'approvazione della delibera avviene se si raggiunge la maggioranza relativa dei votanti.

Se su un singolo argomento esistono più di due proposte il Presidente mette ai voti tutte le proposte. Se nessuna delle proposte ha ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti il Presidente rimette ai voti, in alternativa, le sole due proposte che hanno avuto il maggior numero dei voti nella precedente votazione.

In generale le votazioni avvengono per voto palese, salvo che per tutti i casi in cui il voto può sottintendere un apprezzamento o un giudizio sulle qualità di una persona. Qualsiasi membro del Collegio Docenti, compreso il Dirigente Scolastico, può richiedere che la sua espressione di voto venga verbalizzata o può chiedere il voto per appello nominale.

Art. 9 - Aggiornamento del Collegio

La durata massima di una riunione del Collegio Docenti è di quattro ore. Oltre le due ore di seduta il Presidente può disporre una pausa dei lavori, della durata massima di quindici minuti.

Nel caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno entro l'ora prevista il Collegio può decidere se continuare i lavori oppure disporre l'aggiornamento al giorno successivo o ad altra data.

Art. 10 - Verbalizzazione

La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportate le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate e, solo in caso di effettiva opportunità, gli interventi salienti che determinano l'andamento del dibattito. È però consentita la richiesta esplicita di trascrizione di specifiche frasi nel verbale.

Il verbale viene votato per l'approvazione nella seduta successiva del Collegio.

La copia del verbale da approvare viene inviata via e-mail ai docenti almeno un giorno prima della riunione del Collegio per consentirne la visione e alla lettura. È però sempre possibile avanzare la richiesta di lettura integrale del verbale in approvazione.

Osservazioni sul verbale vengono avanzate in sede di approvazione dello stesso e, se necessario, riportate a correzione del verbale ancora in approvazione. In questo caso, a correzione effettuata, il verbale corretto verrà inviato nuovamente a tutti i docenti.

Se non strettamente necessario, della richiesta di correzione avvenuta durante il dibattito non rimane traccia nel successivo verbale, salvo esplicita richiesta di verbalizzazione formulata dal docente che chiede la correzione.

Art. 11 – Validità del regolamento

Le norme previste dal presente regolamento perdono di validità se in contrasto con successive modifiche di natura legislativa o contrattuale.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2019.